



AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA
Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto
Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010

Verona, 11 gennaio 2022

Avere un armadio sostenibile? E' più semplice di quanto pensi.

Ognuno di noi, nel suo piccolo, può fare la differenza perché il cambiamento parte da noi. Non è necessario avanzare velocemente, i cambiamenti importanti richiedono lentezza, volontà e tenacia.

L'industria tessile, per esempio è responsabile di grandi sprechi d'acqua e utilizzo di sostanze chimiche nocive all'ecosistema, basti pensare che, nella classifica delle industrie più inquinanti, si piazza al secondo posto, dopo l'industria del petrolio.

Ecco perché è indispensabile cominciare a cambiare le nostre vedute, cercando di rivedere il nostro armadio, ma soprattutto cercando di **scegliere consapevolmente**.

VADEMECUM PER DONNE E UOMINI.

1. EVITA LO SHOPPING COMPULSIVO

Fai esclusivamente acquisti ponderati e mirati.

Evita di acquistare un capo o accessorio, semplicemente perché costa poco, è in saldo o "potrebbe servirti"; così facendo rischi di accumulare indumenti che non userai mai e resteranno confinati nell'armadio per anni.

2. PREDILIGI L'ARTIGIANATO ALLA FAST-FASHION

Se acquisti la qualità (sostenibile) anziché la quantità, il prezzo di vendita, che inizialmente ti sembrerà elevato, verrà ammortizzato negli anni, poiché avrai un capo/accessorio che durerà nel tempo.

Un accessorio o un capo realizzato artigianalmente, oltre a essere ETICO e SOSTENIBILE è un pezzo UNICO, INNOVATIVO e di ALTA QUALITÀ. Spesso i tessuti sono ricavati di fibre naturali da agricoltura biologica o di sottoprodotti da agroindustria, certificati GOTS (Global Organic Textile Standard), tinteggiati con coloranti naturali, amici dell'ecosistema e delicati a contatto con la pelle.

3. PRATICA L'ECONOMIA CIRCOLARE

Acquista abbigliamento e accessori vintage, second hand, scambia o dai i tuoi abiti agli amici, cugini, parenti, conoscenti, enti di raccolta, ecc...

Ripara, riusa e trasforma. Dai una seconda vita ai tuoi capi e ai tuoi accessori, riparare equivale a rimettere in buone condizioni un indumento, che altrimenti finirebbe nei rifiuti.

Recupera 'tesori vintage', l'abito blu della nonna, il maglione bianco di mamma, la camicetta in pizzo della zia, ognuno possiede indumenti in buono stato che non utilizza più. Solitamente i capi datati sono di ottima fattura e soprattutto made in Italy.

Valorizzare capi retrò è una scelta sostenibile e rende i tuoi look unici.

4. SFRUTTA QUELLO CHE HAI

Non è necessario buttare o dar via tutto quello che possiedi, anche se lo hai acquistato in precedenza nelle catene fast-fashion, anche questa operazione non risulta sostenibile. La soluzione migliore è sfruttare ogni accessorio o indumento, continuando a indossare i capi che ti piacciono e con cui ti senti a tuo agio. Se qualcosa non ti piace più, ma non ti va di darla via, prova a rimodernarla, un rinnovo può essere la soluzione, per rendere un capo nuovamente attraente ai tuoi occhi.

5. PRESTA ATTENZIONE AI LAVAGGI

I lavaggi frequenti sono sconsigliati, sia per una questione ecologica sia perché si usurano con più rapidità, ciò non vuol dire che devi indossare abiti sporchi, ma che quando puoi, quando gli indumenti li hai indossati per poco tempo e sono puliti, puoi evitare di lavarli.

Lavali sempre con detersivi ecologici, farai un favore all'ambiente e al tuo portafoglio.

AmiaNews

tel. [045 8063311](tel:0458063311)

fax [045 8063469](tel:0458063469)

e-mail amia.verona@amiavr.it